



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 17 – 23 novembre 2008

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Alparone

L'attività sismica rilevata in Sicilia orientale, nel corso della settimana, si è principalmente manifestata nei Monti Nebrodi, interessando, in particolare, l'area di M. Soro. Tale sismicità si è sviluppata con uno sciame sismico verificatosi giorno 18, di cui 10 terremoti con M_l (magnitudo locale) ≥ 2.0 si sono succeduti dalle 21:05 alle 22:38. L'evento principale (4 terremoti superano una magnitudo di 2.5), verificatosi alle 21:07, ha fatto registrare una magnitudo pari a 3.6. Il volume sorgente dello sciame risulta ubicato circa 6-9 km a nord dall'abitato di Cesarò (ME), nell'intervallo di profondità 28-38 km.

Nella stessa giornata del 18, in un settore prossimo al vulcano Etna, più precisamente un paio di chilometri ad est dell'abitato di Castiglione di Sicilia (CT), è stato registrato uno sciame sismico composto da almeno 7 terremoti con $1.1 \leq M_l \leq 2.1$ (scossa principale alle 22:57), che ha fatto registrare altre due repliche di bassa energia ($M_{l_{max}}=1.1$) nelle prime ore del giorno seguente. Le profondità ipocentrali degli eventi localizzati risultano confinate nell'intervallo 16-20 km.

Nella giornata del 19, una scossa, verificatasi alle 11:02, è stata localizzata nello Ionio, 3 km a sud-est del paese di Fiumefreddo di Sicilia (CT), alla profondità di circa 1 km.

Per quanto riguarda la sismicità più strettamente associata alla dinamica delle sorgenti magmatiche, l'ampiezza media del tremore vulcanico non ha mostrato variazioni rispetto ai giorni che hanno preceduto la settimana in oggetto; valori lievemente superiori, ma comunque non significativi, hanno caratterizzato i primi due giorni della settimana rispetto a quanto osservato nei giorni successivi.

Non si segnalano scosse di rilievo negli altri settori della Sicilia orientale - Calabria meridionale.